

1 marzo 2019 08:53

Caserta, Del Sesto (M5S): Mibac intervenga per salvaguardia del sito "Ciampate del diavolo"



Il ministero dei Beni culturali assuma iniziative al fine di agevolare un intervento di salvaguardia della paleosuperficie del sito paleontologico denominato "Ciampate del diavolo" in località Foresta di Tora e Piccilli (Caserta) e per sostenere un progetto più ampio di riqualificazione e valorizzazione dell'intero geosito. Lo chiede la deputata **Margherita Del Sesto** (M5S) in un'interrogazione indirizzata al Mibac.

A Tora e Piccilli (Caserta), in località Foresta, il 4 agosto 2001 furono scoperte 56 orme fossili riferibili ad esemplari del genere Homo, ben presto considerate dagli scienziati come le più antiche del pianeta, essendo state datate radiometricamente a circa 350 mila anni fa.

Il sito è l'unico a essere inserito, per la Campania, accanto a quello del dinosauro di Pietraroia (Benevento), fra quelli considerati "di interesse" dalla Società paleontologia italiana. Dal 2007, quando è stata inaugurata la sua prima sistemazione ricettiva e funzionale, il geosito è visitato da turisti e studiosi provenienti da ogni parte del mondo.

La più importante caratteristica, anch'essa un "unicum" mondiale, è l'ubicazione

delle successioni di orme umane fossili su di una superficie fortemente inclinata, che rende possibili una serie di studi di carattere più propriamente paleontologico, paleoantropologico e biomeccanico, che non possono essere condotti in nessun altro geosito e sono, quindi, di sicuro interesse globale.

Tuttavia, le orme fossili di Tora e Picilli, impresse su un pendio di tufo leucitico bruno, non hanno alcuna forma di protezione, presentando gravi rischi di conservazione sia per la natura stessa del suolo, che è vicinissimo al punto di rottura, sia per la frequentazione incontrollabile dei visitatori che bypassano arbitrariamente i controlli istituzionali. Rali rischi estremi sono stati più volte evidenziati e segnalati dall'équipe scientifica internazionale che sta studiando il sito, anche attraverso convegni e pubblicazioni ma, alla stato, nulla di concreto è stato fatto per proteggerle e sottrarle a una distribuzione sempre più certa e imminente.

Ag|Cult

Agenzia giornalistica **AgCult**
registrazione al Tribunale di Roma 195/2017
Via Cattaro, 28 - 00198 Roma
redazione@agcult.it